

USR CISL CALABRIA

COMUNICATO STAMPA

Gizzeria (CZ) 3.04.2009

**OGGETTO: X CONGRESSO USR CALABRIA, LUIGI SBARRA
CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE.**

Luigi Sbarra è stato confermato all'unanimità **Segretario Generale della USR CISL** Calabria. Ad eleggerlo è stato il Consiglio Generale della CISL Calabria convocato a seguito del Congresso svoltosi nei giorni 2 e 3 aprile 2009 presso l'hotel Coposuvero a Gizzeria in provincia di Catanzaro La **Segreteria** che affiancherà il segretario generale nei prossimi quattro anni è composta da: Antonio Ferrari, Domenico Zannino, Rosy Perrone e Raffale Blandino.

Il Congresso ha altresì eletto gli organismi direttivi del sindacato: **collegio dei sindaci** (presidente Giuseppe Ieraci), **collegio dei probiviri** (presidente Domenico Mesiti).

L'assemblea ha anche designato i responsabili degli enti CISL: **INAS** (Gennaro Madera), **Società regionale servizi Cisl** (Michele Gigliotti), **ADICONSUM** (Romolo Piscioneri), **ANOLF** (Valentin Munang), **IAL** (Massimo Amorosini)

Inoltre, sono stati designati i delegati al Congresso Nazionale CISL che si svolgerà dal 20 al 23 maggio a Roma.

Ospite d'onore della manifestazione è stato il Segretario Generale Raffaele Bonanni. In conclusione dei lavori mattutini, arricchiti dal dibattito e dagli interventi dei delegati delle cinque province calabresi Luigi Sbarra ha consegnato a Raffaele Bonanni le due opere di Saverio Strati "Tiba e Tiscia" e "La Conca degli aranci".

Sbarra con il suo gesto ha voluto dimostrare come la CISL calabrese condivide e sostiene incondizionatamente la richiesta di legge Bacchelli per Saverio Strati. La consegna dei due volumi è stato un gesto simbolico che vedrà Raffaele Bonanni impegnato a farsi promotore della richiesta nelle opportune sedi istituzionali nazionali.

Nel contempo la CISL calabrese chiederà alla Regione Calabria e a tutte le istituzioni culturali regionali di attivarsi affinché siano diffuse nelle scuole calabresi le opere dello scrittore originario di Sant'Agata del Bianco. "Nelle sue opere – ha affermato Sbarra – ha saputo raccontare l'uomo in fuga dalla Calabria e quel mondo dei vinti meridionali e calabresi che però non si è mai rassegnato ed ha sempre lottato nella ricerca di una nuova via per affermare i suoi diritti e una maggiore giustizia sociale".

